I 17

Vincenzo Joppi

Pace della Comunità di Tolmezzo coi Quartieri della Carnia

1475 - 19 febbraio

Nozze

di CAPORIACCO - MICOLI TOSCANO

NOZZE

DI CAPORIACCO - MICOLI TOSCANO

NELLE FAUSTISSIME NOZZE

DELLA GENTILE

MARIA MICOLI TOSCANO

COL NOBILE DOTTORE

GIULIANO DE' SIGNORI DI CAPORIACCO

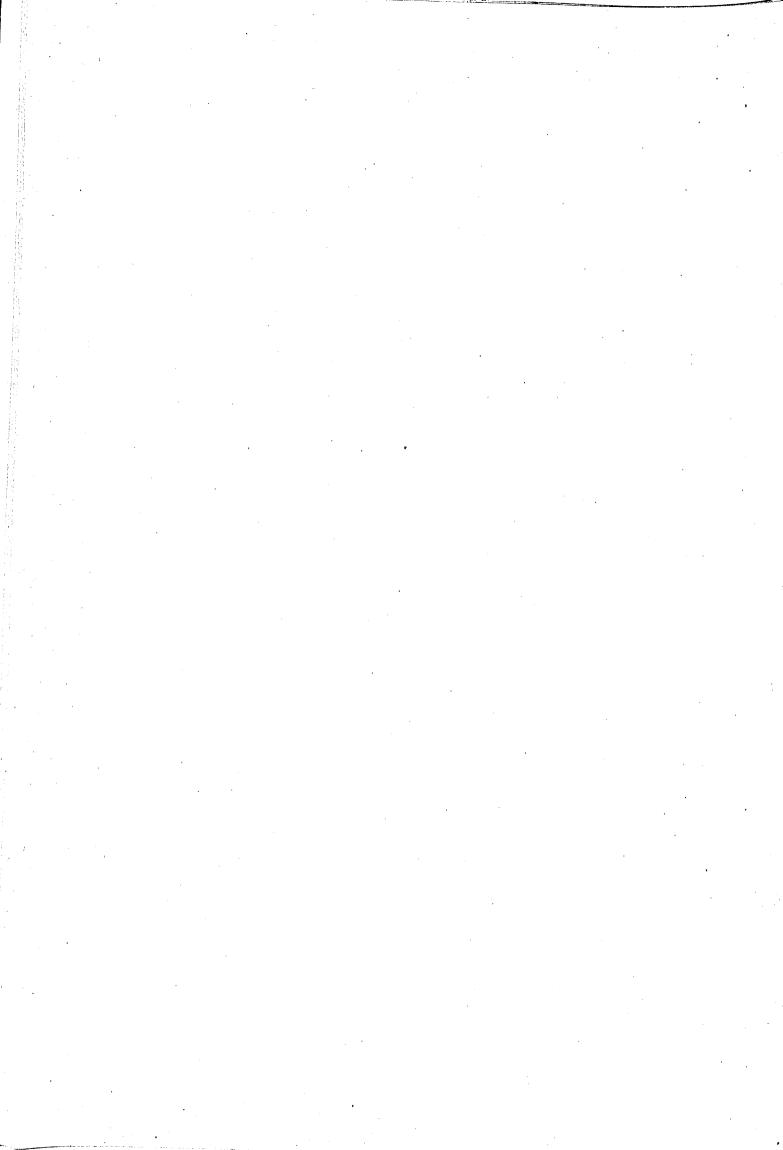
QUESTI RICORDI CARNICI

OFFRONO ESULTANTI

I CUGINI ANGELO E DOTT. VINCENZO FAVETTI

CASTIONS DI PORDENONE, 29 OTTOBRE 1898

PACE DELLA COMUNITÀ DI TOLMEZZO
COI QUARTIERI DELLA CARNIA

—

1475. 19 Febbraio

Pace della Comunità di Tolmezzo coi Quartieri della Carnia

1475. 19 Febbraio.

L'anno 1475, il 19 del mese di Febbraio, in Tolmezzo nella stufa del Comune, testimonii pre Gregorio di Capodistria e pre Giusto q. ser Federico di Trieste, ser Lorenzo Rettore delle Scuole in Tolmezzo q. m.° Giuliano di S. Daniele ed altri.

Alla presenza dello spettabile Modesto di Castello di Treviso, Gastaldo della Carnia, comparvero i due Sindaci o Procuratori della Comunità di Tolmezzo; il Capitano del quartiere di Tolmezzo coi Sindaci delle ville di Cavazzo, Verzegnis, Caneva, Casanova, Fusea, Chiazzaso e Terzo; il Capitano del Quartiere di S. Pietro di quà e di là di Randice coi procuratori delle ville di Piano, Formeaso, Sudrio, Priola e Noiariis; il Capitano del Quartiere di Socchieve coi procuratori delle ville di Invilino, Enemonzo e Socchieve e in fine il Capitano del Quartiere di Gorto coi procuratori Leonardo di Francesco della villa di Mione e di Antonio del Solar di Pesariis, allo scopo di convenire ad un accordo tra la Comunità di Tolmezzo ed i quattro Quartieri della Carnia, litiganti tra loro per la interpretazione e valore di alcuni capitoli dello Statuto di Tolmezzo e sulla scelta

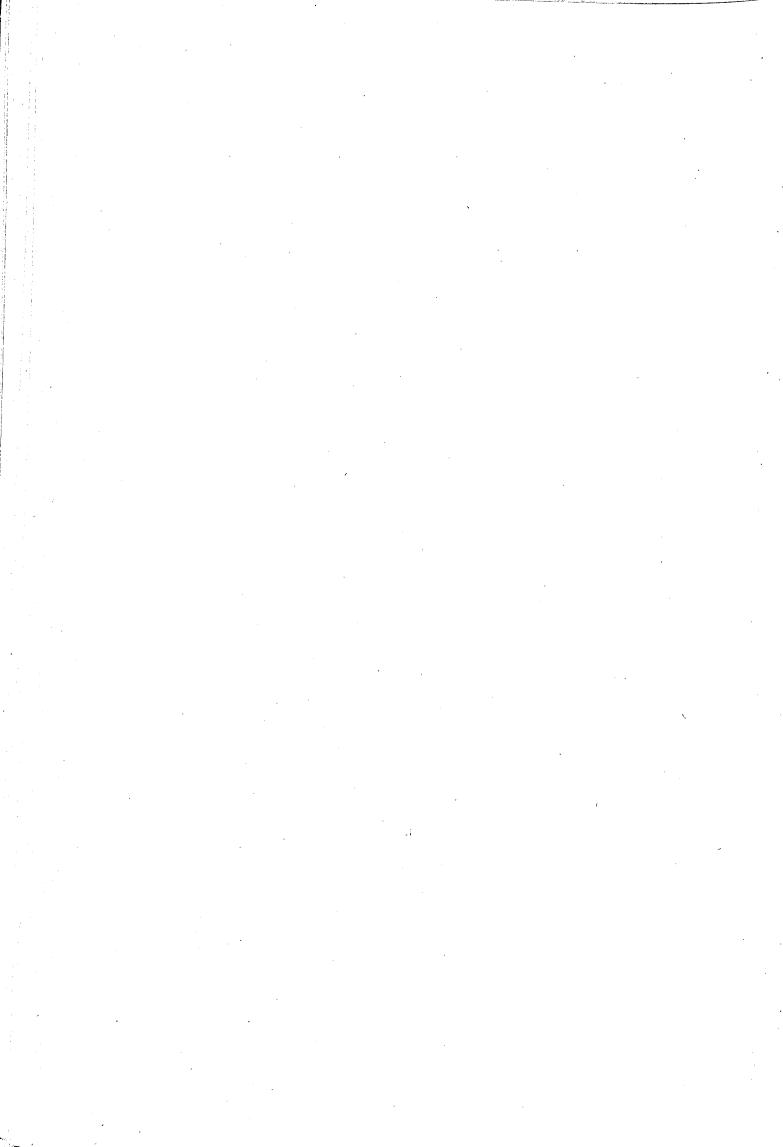
degli uomini che dovevano ascriversi nelle Cernide, o milizie paesane, che la Repubblica armava in tempo di guerra.

Tali differenze, oltre ad esser cagione di continui dispetti e di reciproche animosità fra le dette due parti, avevano originato liti dispendiose, dalle quali essendo uscita vittoriosa la Comunità di Tolmezzo, si venne ad un definitivo aggiustamento, per cui i Quartieri, umilmente chiesero perdono e si offrirono di pagare per compensare le spese della lite perduta 400 ducati e di imporre la tassa di soldi 5 per ogni fuoco, o casa dei 4 Quartieri per sei anni, dedicando questi proventi alla fortificazione della Terra di Tolmezzo.

Tutte queste obbligazioni ed anche quella sulle Cernide furono accettate da ambedue i contendenti, non risparmiando la Comunità di rimproverare ai vinti la loro ingratitudine.

Alle ritrattazioni e scuse dei Capitani de' Quartieri, si aggiunge la risposta del Gastaldo e della Comunità, che chiudesi con parole di pace e di oblio del passato e dell'atto solenne fu rogato un istrumento notarile in pubblica forma.

V. J.

DOCUMENTI

Conciosia che lo Spettabil Conseio della Terra di Tolmezzo da antichissimo tempo in qua et da tanto tempo in qua, che non è memoria in contrario, sia stato capo, tiemo (timone) et governo della Contrada de Cargna, et quella abbia governada diligentemente *pro posse* nelli tempi de' reverendissimi Signori Patriarchi de Aquileia et nel tempo in qua fu renduta fedel obedienza alla nostra Illustrissima Signoria di Venezia expendendo più fiade de sua borsa a beneficio de essa Contrada, come al presente in più modi et diverse cose se comprende et maxime del 1469 in qua, da qual tempo la Contrada per instigazion de diverse persone non avendo più avvertenza insorse contra la Terra de Tolmezzo litigando contro questa per lo Statuto de la carne et per lo Statuto de Vicini forestieri, per lo vender de li pegni in Tolmezzo, per lo portar de le arme, per lo comprar biava sotto la Loggia, per la elezion de le Cernede et per più cose come è noto in Venezia et in la Patria. Per la qual lite la Contrada ha conseguito non solo danno per lo litigar indebito, ma anco ha conseguito, che per defension della Terra e del Spett. Conseio de Tolmezzo, spesse volte è stada angarizada per diversi modi et con diverse insopportabili angarie et più che

mai con assidua perseveranza vien molestada; e per tanto
cognoscendo che la Contrada, come membro de la Terra,
da se medesima senza diligente governo, che soleva avere
la Spettabile Comunità avanti la predetta lite, prevaler
et resister et governar non se porria, conoscendo ancora
essa Contrada aver deviato dalla debita riverenza verso
la Terra, et la Terra cessar de vera affezione et carità
verso la Contrada: memorevoli adunque delle cose pas-
sate et presenti et memorevoli ancora della contrizione
che fece il beatissimo Apostolo S. Pietro, il qual *con-*
versus ad se flevit amare et ritornò in grazia del suo
Maestro Redentore nostro, seguendo le vestigie del detto
Apostolo, essa Contrada con tutta la sua prona mente,
se getta nelle braccia et gremio dello Spettabile Conseio
predetto, supplicando umilmente con ogni declinazione
che se essa Contrada universalmente et particolarmente
avesse qual cosa deviato dal suo debito, la Comunità
predetta per opera de misericordia, voglia et si degni
accettarli in grazia et rimetterli ogni offesa, perchè de
qua in avanti essa Contrada, rimossa ogni eccezione, ogni
rancore et odio, come fioli, sudditi et servitori farà de-
bita obbedienza verso messer lo Gastaldo et Comunità
soprascritta, et lo governo de essa Contrada sempre *sub*
umbra et protezione della nostra Illustrissima Ducal Si-
gnoria, debitamente rimanga in lo detto Spettabile Con-
seio de Tolmezzo. Et perchè essa Comunità per il pas-
sato ha avuto spesa in la lite avuta con essa Contrada,
pertanto per renunciazione, contribuzione, restaurazione
ovvero recompensazione di esse spese, la Contrada pre-

detta per una volta solamente offerisce et si obbliga dar alla Comunità predetta ducati 400 in anni quattro, cioè 25 per cadauno de quattro Quartieri, per fin che sarà soddisfatto alla detta somma, cominciando a pagar alla festa di S. Maria Maddalena del mese di luglio prossima a vegnir.

Item prega et supplica la Contrada a esso Spett. Conseio, che sotto l'ombra et protezione della nostra Illustrissima Ducal Signoria se degni averla per raccomandata et difenderla, favorirla, sollevarla et per dar cagion et materia a esso Spett. Conseio che abbia bona et fedel diligenza del governo et defension de essa Contrada et abbia materia et cagion de portar bona cura et singolar dilezion, amor et carità verso la Contrada. Essa Contrada poi a fortificazion et reparazion della Terra offerisce dar et prometter in adiutorio de essa Comunità soldi cinque per fogo all'anno per anni sei, comenzando li detti sei anni immediate passati li quattro anni soprascritti.

Item prega et supplica essa Contrada che esso Spett. Conseio circa la elezion delle Cernede a perpetual pace e concordia faccia un ordine el qual si abbia observar nell'avvenire; offerendose oltre di ciò essa Contrada pronta et apparecchiata ad ogni piacer dello Spett. Conseio, promettendo da qui innanzi non si levar contra lo Gastaldo e Comunità sopradetta.

« A che i Signori Gastaldo, Sindaci e Deputati, uditi
» i Capitani Sindaci della Contrada dopo matura delibe-
» razione risposero in questo modo:

Pretermessa la commemorazion del diligente e fedel governo ha sempre avuta la Comunità et Terra di Tolmezzo in la Contrada de Cargna particolarmente et universalmente con non poca spesa, e pretermessa la commemorazion delle spese innumerabili fatte avere da la Contrada contro la Comunità soprascritta per farle far indebitamente liti in diverse cagioni; pretermessa ancora la commemorazion delli grandi et diversi beneficii ricevuti per essa Contrada dalla Comunità predetta, et pretermessa la indebita ingratitudine usata da essa Contrada verso la Comunità, non volendo essa render mal per male, *miseratione divina suadente*, li prefati Sindaci et Deputati a nome *ut supra*, benignamente accettano essa Contrada con le oblazioni et promissioni soprascritte fatte ad essa Comunità, rimettendo ogni ingratitudine et inavvertenza, ha usata essa Contrada, suadendo et esortando quella a viver bene et usar del debito suo verso messer lo Gastaldo et Comunità predetta, promettendo che di quanto ad essa Comunità sarà possibile, facendo essa Contrada debita obbedienna, sollevarla et aiutarla da angarie et fattioni con gratia dall'Illustrissima Ducal Signoria a spese di essa Contrada, della qual spesa sarà tenuto ordinato conto. Circa alla elezione delle Cernide ovvero Uomini da fatti, per la qual fu litigato, e per la Comunità in contradditorio giudizio fu ottenuto, acciocchè per l'avvenire sia perfetta intelligenza dell'ordine delle elezioni, vuole essa Comunità che in lo adunar delle Cernide, quando sarà di bisogno a defension della Patria ovver della Contrada, ovver a requisizion dell'Illustris-

sima Ducal Signoria, la elezion de esse Cernede se abbia a far per lo Capitanio de Tolmezzo nei Quartieri della Cargna dove si congregaranno gli Uomini; e fatta la elezion secondo il numero necessario, essa elezion se scriva per lo Cancellier che sopra ciò sarà deputato per essa Comunità, con lo nome delle persone et arme loro et in cadauno de essi Quartieri, il Capitanio di Tolmezzo deputarà uno Caporale al numero delle Cernede de cadaun Quartiero, il qual alli bisogni et richieste possa levar prestamente con le Cernede che gli saranno commesse. E per lo salario dello Capitanio et Cancellier suprascritto, la Contrada pagar debba soldi 32 al giorno per cadauno et le spese de bocca a loro et suoi cavalli.

Et acciò sia perpetual concordia, benevolenza et perpetua pace tra essi messer lo Gastaldo et la Comunità et Contrada delle predette narazion, oblazion, promission et provvisione, se farà publico et autentico instromento.

(Da copia nella Collezione Joppi)